

# Intesa al rialzo sul prezzo del latte



A qualche mese di distanza dall'ultimo confronto, le associazioni rappresentative della filiera lattiero-casearia sono tornate a riunirsi al Masaf, rinnovando l'intesa sul prezzo del latte alla stalla per il secondo semestre del 2026: **0,48 euro/L a luglio-agosto, 49 centesimi di euro/L a settembre-ottobre e 50 centesimi di euro/L nel bimestre novembre-dicembre.**

Soddisfazione dal Ministero

Il nuovo prezzo è stato concordato durante il Tavolo latte riunitosi il 24 giugno scorso al Masaf alla presenza del ministro **Francesco Lollobrigida**. L'intesa è stata salutata «con favore» dal Dicastero, che in una nota stampa ha evidenziato come il valore individuato «rappresenta oggi la quotazione del latte più alta in Europa»; proprio questo accordo al rialzo e di medio periodo «potrà dare un orizzonte temporale congruo ad allevatori e trasformatori per compiere al meglio le proprie scelte economiche, garantendo stabilità al sistema», ha aggiunto il Ministero.

#### **I contenuti dell'intesa**

Come per le precedenti intese, resta valido il meccanismo di ancorare il prezzo ai quantitativi di latte prodotti nel 2025, con l'auspicio di mantenere invariato il volume produttivo nazionale e scongiurare ulteriori squilibri tra la domanda e l'offerta lattiero-casearia.

La cifra pattuita fa riferimento al mercato produttivo del Nord Italia, mentre nel Centro-Sud dovrebbe continuare a essere applicata una forbice maggiorativa nell'ordine dei 4-6 centesimi di euro/L.

#### **Le reazioni**

Il risultato è stato accolto con soddisfazione da **Coldiretti**, secondo cui «rappresenta un passaggio importante per assicurare un periodo di stabilità agli allevamenti italiani in una fase complessa».

Sulla stessa linea **Cia-Agricoltori italiani**, che valuta positivamente l'accordo, con il quale si «mira a garantire più certezze agli allevatori, in un momento di incremento produttivo a livello europeo e che richiede stabilità al settore».

Più cauta la reazione di **Copagri**, ad avviso della quale l'intesa «restituisce un po' di ossigeno agli allevamenti italiani», ma «non risolve le forti criticità che continuano a pesare sulla filiera».

Soddisfazione moderata anche per **Confagricoltura**, secondo cui «l'intesa non è una soluzione definitiva ai problemi del settore, ma è un passo avanti importante perché cerca di dare stabilità al comparto».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 18/2026

#### **Intesa al rialzo sul prezzo del latte**

di Valerio Aprili

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*